

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 30 - 20 apr 2020

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Conviviale in videoconferenza
"L'economia del Trentino: i benefici
dello Statuto di autonomia del 1972
e le sfide per il futuro
(dopo l'emergenza Covid)"
relatore Dott. Pier Luigi Ruggiero

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lun 27 apr 2020 ore 19.30

Interclub in videoconferenza
con RC Bolzano

"La resilienza e come svilupparla"
relatore Prof. Demi Basso UniBZ

Lun 04 mag 2020 ore 19.00

Conviviale in videoconferenza
"Marketing del Trentino"

relatore dott. Maurizio Rossini
Amministratore Unico
Trentino Marketing



Sommario

Statuto di Autonomia	2
Aggiornamento service	6
Governatore Massimo Ballotta	7
Comunicazione Roberto Xausa	7
Istituto Tambosi	7
Istituto Trento 4	7
Istituto Pavoniano Artigianelli	per
le arti grafiche	8
Amici dei senza tetto	8



Partecipazione

Angelini A., Angelini G., Benassi, Bernardi, Cecconi, Codroico, Corradini, Eccher Claudio, Fedrizzi, Forno, Francesconi, Hauser, Lunelli M., Magagnotti, Merzliak, Pascuzzi, Passardi, Pizzini, Postal G., Pozzatti, Ruggiero, Sampaolesi Raffaello, Sampaolesi Riccardo, Sartori M., Sartori R., Tonon.

Numero partecipanti totali alla videoconferenza: 26

Percentuale presenze: 34%

NOTA! Alcuni soci non hanno dichiarato all'avvio della videoconferenza il proprio nome e cognome, quindi eventuali presenze non rilevate sono da imputare a questa mancanza. Le connessioni via telefono il sistema non le rileva. Ci scusiamo per eventuali errori o mancanze.

Auguri di compleanno a:

- Cecconi: 23 aprile
- Corradini: 24 aprile
- Niccolini M.: 02 maggio
- Sampaolesi Raffaello: 06 maggio
- Sartori R.: 15 maggio



Dopo le buone esperienze precedenti con gli Interclub tra i Rotary Club di Bolzano, Bressanone, Merano e Trento delle scorse settimane prosegue l'esperienza di ritrovarsi via web. Apre la conviviale on-line il Presidente Andrea Pozzatti.



È un piacere vedere che state bene; spero che se non la prossima volta, almeno la successiva avremo indicazioni più chiare su come potremmo organizzare le successive conviviali, con l'auspicio che almeno il passaggio delle consegne si riesca a gestirlo in presenza.

Vedo che anche le vostre capigliature cominciano avere dei segni della quarantena quindi mi sento più a mio agio; diciamo che invece che la *decrescita felice* dobbiamo vivere la *ricrescita felice*.

Questa sera abbiamo una bellissima occasione di relazione da parte di Pier Luigi Ruggiero, nostro socio, che ringrazio molto. Eravamo d'accordo di sviluppare questa relazione in aprile, *nell'era precedente*, ma poi con tutto quello che è successo abbiamo deciso comunque di aggiornarla e utilizzarla questa sera. Non vi preannuncio nulla ma è sicuramente molto molto interessante.

Volevo aggiornarvi su alcuni Service; vi ricordate che nell'ultima conviviale abbiamo parlato dell'acquisto di computer portatili per le scuole, per fare in modo che le Scuole li potessero fornire in comodato ai ragazzi che ne erano sprovvisti e che non potevano seguire le lezioni online.

Siamo riusciti a trovare una sinergia con Trentino Nord e questo ci ha permesso di acquistare 18 computer, grazie all'intervento di Fabio Bernardi e di Giuseppe Angelini; sono stati tutti consegnati e sono operativi.

Sono stati forniti all'Istituto Comprensivo "Trento 4", al Tambosi e agli Artigianelli. Di questi 18 notebook, una parte li ha acquistati assieme a noi il Rotary di Trentino Nord; mi ha fatto molto piacere che Gianni Cainelli ed il Club abbiano condiviso questo nostro Service.

Il canale che Fabio aveva aperto, visto che in questo periodo oltre le mascherine anche i computer sono merce abbastanza rara, è servito affinché loro potessero realizzare un proprio service di acquisto di

computer da consegnare al *Villaggio del Fanciullo*; quindi l'interazione è stata molto positiva.

Uno dei primi interventi Covid 19 che abbiamo realizzato è stato partecipare con un contributo di € 2.000 ad una raccolta fondi patrocinata dal nostro Distretto, che assieme agli altri Distretti al Nord Italia ha acquisito un quantitativo di mascherine molto significativo; una parte queste mascherine è arrivata anche nella nostra Provincia (circa 15.000); di queste 3.000 sono state affidate al nostro Club e sono state suddivise fra 4 associazioni: *Trentino Solidale*, la *Casa della giovane* (attraverso Ilaria dalle Nogare), i volontari degli *Amici dei senzatetto* di Pino Palatucci (attraverso Riccardo Petroni) e poi un quantitativo di mascherine è stato consegnato ai volontari della Casa Hospice *Cima Verde* che si occupa delle cure palliative ai malati terminali.

Inoltre, d'accordo con Disma Pizzini nei mesi scorsi avevamo presentato un progetto sui finanziamenti Onlus, che avrebbe dovuto tenersi in estate; a questo progetto partecipavano tutti Club del Trentino ed è la continuazione del progetto che è già stato realizzato quest'anno con l'*Handy Basket*. Il nostro Club era coinvolto con una quota di €750; tutti i Club mettevano una quota proporzionata al numero di soci, per un totale di € 5.000; questi sarebbero stati raddoppiati dalla Onlus per arrivare a € 10.000.

Purtroppo, questo progetto non si può realizzare perché ovviamente gli sport e la vita in palestra per ora sono sospesi. Per non perdere i finanziamenti della Onlus, è stato messo in campo un progetto che andrà a compimento nell'arco di pochi giorni per l'acquisto di un "*monitor multiparametrico modulare con saturimetria*" e verrà consegnato all'ospedale Santa Maria del Carmine, al reparto di ginecologia. Quindi, con l'accordo fra tutti i Presidenti di questa annata e gli incoming, siamo riusciti a non disperdere il finanziamento di € 5.000 della Onlus, ma a ridestinarlo su un'esigenza connessa all'emergenza del virus e anche utile per il futuro.

Quindi, facendo il punto della situazione, considerando anche i € 750 che erano già destinati ma sono stati riconvertiti su questo Service, dall'inizio di questa pandemia il nostro Club ha messo in campo circa € 15.500 di interventi, con fondi che sono stati recuperati in parte dalle conviviali che non hanno avuto luogo in parte da altri Service che non è stato possibile effettuare.

Attualmente stiamo ragionando su come gestire il premio Rotary; doveva essere attribuito e consegnato a fine maggio. Molto plausibilmente, a fine maggio non sarà possibile organizzare cerimonie; quindi stiamo ragionando su come fare, se spostarlo in autunno, se erogare comunque subito il premio, se cercare di fare in modo che chi ha vinto e quindi è il

destinatario del premio sia disponibile a devolverlo a una realtà legata all'emergenza. È un dibattito ancora in corso.

La relazione che avremo il piacere di ascoltare fra qualche secondo ha come titolo "*L'economia del Trentino: i benefici che derivano e che sono derivati all'economia del Trentino dallo statuto autonomia del '72 e le sfide per il durante e per il dopo covid-19*". Ringrazio davvero Pier Luigi perché sono sicuro che ci regalerà un intervento molto interessante; lascio a lui la parola e ringrazio tutti voi per essere qui numerosi. Grazie e buon inizio!

Statuto di Autonomia

L'economia del Trentino: i benefici dello Statuto di autonomia del 1972 e le sfide per il futuro (dopo l'emergenza Covid).

Relatore Dott. Pier Luigi Ruggiero socio RC Trento e Direttore della Filiale Regionale Banca d'Italia

Grazie Andrea per questa opportunità!

Quando abbiamo avuto l'idea di organizzare questo tema per la conviviale era *un altro mondo*; gli economisti adesso parlano di *vecchio mondo*, interpretando tutto quello che c'era prima del coronavirus, e *nuovo mondo*, da quando, perlomeno per l'Italia, il paziente Zero ha contratto il virus ed è tornato a Codogno. Quindi prima, nel vecchio mondo, noi (quando parlo al plurale parlo di me e dei colleghi che fanno ricerca economica a Trento, in primis Antonio Accetturo e la sua squadra) avevamo pensato di offrirvi questa riflessione che è uno dei tanti temi che il nostro comparto di ricerca economica ha sviluppato in questi anni. Esaminare che cosa è successo dall'adozione dello Statuto di autonomia e cercare di misurarne i benefici.

Poi però è cambiato il mondo e allora a questo punto abbiamo pensato di aggiungere una testa e una coda a questa riflessione; la testa deriva da una domanda che ci fanno spesso, ci dicono: noi conosciamo la Banca d'Italia per le sue funzioni istituzionali (la vigilanza, i sistemi dei pagamenti, la Tesoreria dello Stato) ma la ricerca economica, in particolare la ricerca economica territoriale, quanto conta?

Questa è una domanda che, in un momento come l'attuale, diventa fondamentale perché abbiamo visto come i territori si muovono, come soffrono e soprattutto come alcune scelte di politica, gestionali, operative siano state prese anche in modo diverso a seconda della latitudine. Quindi questo è la conferma della utilità di fare degli approfondimenti, degli esami a livello territoriale e quindi ho pensato di aggiungere questa testa e quindi darvi una piccola pillola su quello che fa la ricerca economica sul territorio e di

aggiungere, al corpo centrale della riflessione, una coda utilizzando innanzitutto i dati che noi stiamo prendendo dalle banche, dai centri ricerca, dalle associazioni di categoria. Sono dati ancora molto grezzi e molto pochi.

La ricerca territoriale in Banca d'Italia

In Italia convivono dei modelli di sviluppo territoriali molto differenti tra loro anche in aree geografiche molto prossime; così se pensiamo al Veneto, al Trentino Alto-Adige cogliamo almeno due o tre differenze rilevanti tra i vari territori. Queste differenze hanno un impatto sulle politiche pubbliche, sul funzionamento delle banche, sul sistema finanziario ma soprattutto nei sistemi di trasmissione della politica monetaria. Quindi la Banca storicamente presta attenzione al funzionamento delle economie locali; sono almeno 150 anni che noi facciamo relazioni economiche. Queste unità fanno due report regionali sull'andamento dell'economia; alcuni di voi hanno anche preso parte almeno in una occasione, che in genere è quella di giugno, (colgo l'occasione per dire che noi probabilmente quest'anno la faremo ma in modalità remota e quindi stiamo studiando qual è il sistema migliore: diretta streaming o posteremo un podcast su qualche canale social oltre a quello ufficiale della Banca).

Queste strutture supportano le decisioni di politica economica nazionale con rilevazioni statistiche, con la soft information, nella task-force presso la Presidenza del Consiglio siamo presenti con un elemento.

Questi analisti, questi ricercatori territoriali partecipano a progetti nazionali, per il 2020 ante covid erano previsti 58 lavori di ricerca; quindi stiamo parlando di una delle strutture territoriali più attive a livello nazionale.

Questi analisti conducono osservazioni sui fenomeni economici locali; ve ne ho citati 3 di particolare rilievo: uno è lo studio sulle fusioni bancarie e sul credito alle imprese, un altro è sulle valutazioni politiche locali (sto parlando di un mutuo di riassetto che è stato lanciato nel 2008) e il terzo è l'oggetto, la parte centrale della nostra conviviale, gli effetti dello Statuto di autonomia.

Il quadro d'insieme

Se passiamo ad esaminare il quadro d'insieme noi possiamo sicuramente dire che abbiamo concluso uno dei decenni più difficili per l'economia del Trentino; abbia avuto due crisi economiche e soprattutto questo nuovo decennio si apre con una crisi ancora peggiore rispetto al passato.

La domanda che ci siamo posti è: *come affronterà l'economia trentina questa sfida che sembra impossibile in considerazione delle difficoltà che in questo momento sta vivendo tutto il pianeta?*

Abbiamo pensato di fare un'analisi retrospettiva e rispondere alla prima domanda: *Ma è davvero servita l'autonomia a garantire una crescita economica?*

Poi a rivolgere uno sguardo al futuro, quindi a esaminare gli effetti della crisi economica in questi tempi di coronavirus.

L'impatto dello Statuto di autonomia

Partiamo dall'analisi dello Statuto di autonomia: siamo perfettamente consapevoli che è stato promosso un decentramento di funzioni, di stabilizzazioni, di allocazione e di redistribuzione di compiti dal Governo centrale verso gli enti locali; l'articolo 5 della Costituzione, nel riaffermare l'assoluta indivisibilità della Repubblica, però afferma il principio del riconoscimento e della promozione delle autonomie locali. Ecco quindi in Italia abbiamo territori a statuto ordinario e a statuto speciale che sono le regioni e le province autonome che sono tali con l'adozione dello Statuto del 1972.

In Italia:

- Regioni a statuto ordinario (1970)
- Regioni a statuto speciale: Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige (1948), Friuli-Venezia Giulia (1963)
- **Province autonome: Trento e Bolzano (1972)**

Per rispondere alla domanda *"quanto ci ha portato come benefici l'Autonomia?"* abbiamo pensato di utilizzare la cosiddetta analisi controfattuale e quindi la domanda è: *quale sarebbe stata la performance del nostro territorio in assenza dello Statuto?* Questa è una domanda alla quale non si può rispondere perché non esiste un Trentino Alto-Adige senza Statuto Speciale. Bisogna ricrearlo "in laboratorio" attraverso un sistema metodo che viene definito *"metodo del controllo sintetico"*.

Abbiamo creato un Trentino *sintetico* con una combinazione di elementi propri di altri territori ma che avessero caratteristiche omogenee con il nostro territorio; abbiamo usato vari elementi: la quota di investimenti, la densità di popolazione, il tasso di occupazione, il valore aggiunto per diversi settori.

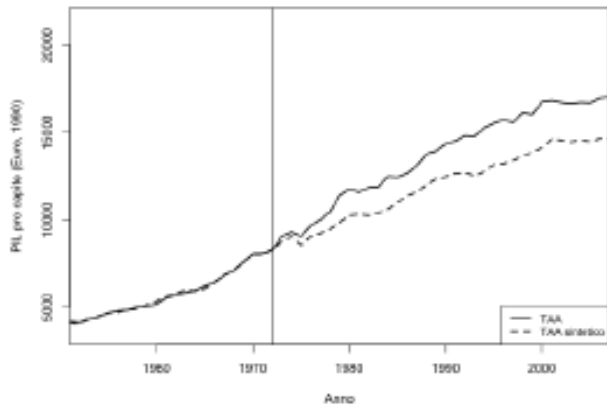
Abbiamo creato questa specie di *mostro* che recupera un po' di Piemonte, un po' della Valle d'Aosta, di Toscana, di Lazio e di Calabria; tutte queste regioni hanno caratteristiche in parte comuni al nostro territorio.

L'algoritmo di ottimizzazione ha selezionato:

$$TAA_{sintetico} = 0.475 * \text{Piemonte} + 0.139 * \text{Valle d'Aosta} + 0.069 * \text{Toscana} + 0.137 * \text{Lazio} + 0.181 * \text{Calabria}$$

Questa combinazione ha generato il Trentino Alto-Adige sintetico e quindi abbiamo provato a misurare l'andamento del PIL pro capite di questi due soggetti.

Andamento del P.I.L procapite:



Potete vedere il Trentino Alto-Adige vero (la linea continua) e il Trentino Alto-Adige sintetico (linea tratteggiata) che parte dal 1972, quando è stato emanato lo statuto, e già si comincia a vedere una divaricazione dell'andamento del PIL che diventa più pronunciata col passaggio del tempo.

Nella slide seguente:



misuriamo l'andamento del PIL pro capite come differenza in valore assoluto; stiamo parlando di circa €2500 a regime a fine 2000; questi dati sono stati normalizzati nel senso che noi abbiamo riportato all'indietro l'adozione dell'Euro per rendere omogenei i valori di riferimento.

Quali sono i meccanismi che alla fine hanno inciso la determinazione del PIL?

Tabella: Contabilità della crescita (1972-1992)

	Trentino- Alto Adige	Controllo Sintetico	Δ
<i>Tassi di crescita</i>			
PIL	54.38	40.66	13.71
PIL pro capite	46.77	37.24	9.52
<i>Contributi</i>			
Capitale	22.41	18.07	4.33
Lavoro	17.51	5.74	11.78
TFP	14.46	16.86	-2.40

Abbiamo visto che il PIL si divarica di quasi il 14% (la colonna del Trentino vero contro il Trentino "fantoccio"); il PIL pro capite è superiore di quasi 10. Contribuisce a questo il capitale inteso come capitale sociale, mentre invece quello che è definito produttività totale dei fattori è lievemente negativo. Per gli uomini di diritto, il TFP potrebbe ricordare un po' la definizione dell'imprenditore dell'articolo 2082 del Codice Civile cioè colui che esercita professionalmente l'attività di imprenditore. L'efficienza non è un elemento che ha brillato tantissimo in rapporto agli altri elementi; questo non significa che gli imprenditori trentini non siano bravi, ma che non è quello l'elemento determinante. L'elemento determinante è il coinvolgimento maggiore rispetto agli altri territori di confronto del capitale sociale e del lavoro.

La retrospettiva

Se facciamo un po' di analisi retrospettiva possiamo quindi dire che l'autonomia ha permesso alle due province di crescere in maniera più pronunciata rispetto alle altre regioni e la crescita è dovuta essenzialmente all'occupazione specialmente nella componente femminile; possiamo dire che ha giocato molto bene il ruolo del capitale sociale.

Ma siamo sicuri che in altre parti d'Italia il capitale sociale sarà sicuramente al centro nell'adozione delle politiche di sviluppo? Sicuramente questo territorio si distacca rispetto alle altre esperienze delle altre regioni a statuto speciale.

Le sfide per il futuro

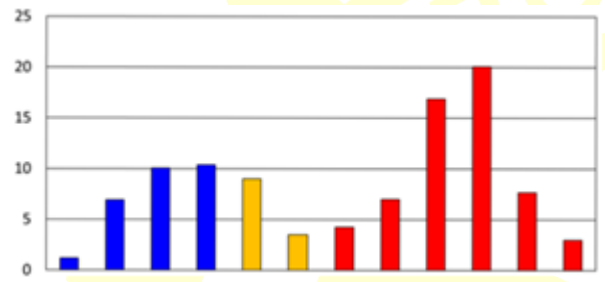
Parliamo ora della quale del futuro è con noi in questo momento siamo vivendo la più grande crisi sanitaria in Italia del secolo e con un impatto trasversale sull'economia; quando, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo, è partito il *lock-down* in Provincia ha chiuso la metà delle unità locali, in queste unità locali lavorano il 40% degli addetti e si produce quasi il 40% del fatturato.

Questi dati in realtà danno conto di una situazione di blocco un po' minore rispetto agli altri territori; questo perché in Provincia c'è un grande peso dell'occupazione pubblica. Però nel momento in cui si blocca il 40% del fatturato ci rendiamo conto che anche in questo territorio entra in crisi.

Soprattutto ci si attende un calo simile se non peggiore del PIL rispetto a quello medio italiano che è stimato, già da qualche giorno dal Fondo Monetario Internazionale, al 9% ma c'è anche chi ha ritoccando questa percentuale intorno al 10%.

Turismo e stagione estiva

Un effetto particolare della crisi sul quale io vorrei sottolineare l'attenzione riguarda il settore del turismo



stagionalità delle presenze turistiche in Trentino

In questa slide ho messo dei colori diversi; il colore giallo riguarda i mesi oggetto del lock-down tra marzo e aprile. Ecco la crisi è diventata acuta in un periodo marginale per le presenze turistiche in provincia dopo un inverno da record. Eppure gli operatori calcolano che la stagione invernale si chiude con circa il 20% in meno delle presenze per aver perso il solo mese di marzo.

La sfida grande che gli operatori vogliono intraprendere è quella di recuperare nella stagione estiva che è quantitativamente molto rilevante, basta osservare gli istogrammi di luglio e agosto. Maggiori timori ovviamente sono per il turismo internazionale; tenete conto che i turisti stranieri cubano il 41% delle presenze e hanno una spesa giornaliera superiore del 4% rispetto a quelli italiani soprattutto nell'indotto.

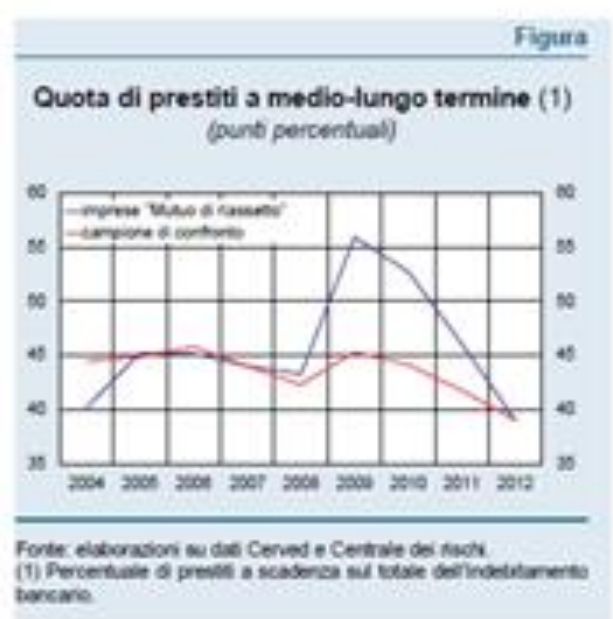
La sfida della liquidità: abbiamo letto a fine marzo un articolo sul Financial Times del dottor Draghi in cui si diceva che "il settore pubblico deve proteggere l'occupazione e la capacità produttiva dando supporto immediato alla liquidità delle imprese". Su questo tema la situazione in Trentino dalle nostre evidenze risulta preoccupante; secondo nostre stime la metà delle imprese chiuse diviene illiquida nel giro di un trimestre per i soli debiti commerciali e finanziari e questo è un effetto che va al netto delle moratorie e della cassa integrazione-

Questo elemento è importante perché questa situazione è peggiore rispetto al dato medio nazionale perché nel settore turistico la liquidità è

inferiore e perché maggiore è stata la propensione a investire di questi operatori.

In questo momento c'è un supporto pubblico che, nel Decreto di Liquidità, prevede garanzie pubbliche ed erogazioni bancarie fino a 400 miliardi. Secondo noi l'intervento è quantitativamente adeguato perché i crediti commerciali non scontati in banca in Italia sono circa 150 miliardi; l'elemento di attenzione, che noi stringiamo in effetti indesiderati, è il timore che a fronte di un'iniezione di liquidità in questo momento ci sia poi la difficoltà a ottenere altrettanto credito alla fine della durata di queste erogazioni.

In Trentino questa esperienza l'abbiamo già fatta, come vi dicevo all'inizio abbiamo fatto uno studio al suo tempo sul cd Mutuo di riassetto del 2008. Che cos'è il mutuo di riassetto? In occasione della crisi economica del 2008 furono lanciate delle erogazioni di credito garantite dai Confidi per sostituire il debito a breve con il debito a medio o lungo termine. L'effetto è stato di fatto di breve periodo perché non appena è scaduta la garanzia il sistema bancario non ha rinnovato quelle linee di credito. Quindi la soluzione nel medio termine, qualora tutto la potenza di fuoco del decreto di liquidità possa ispirare i suoi effetti, è che mentre ci sarà quest'afflusso di liquidità è necessario anche che le aziende nel medio termine adottino delle strategie di riduzione dell'indebitamento complessivo perché c'è il rischio di arrivare alla fine della scadenza degli affidamenti e non godere più di quel servizio del debito così come viene assicurato ora.



Fonte: elaborazioni su dati Cerved e Centrale dei rischi (1) Percentuale di prestiti a scadenza sul totale dell'indebitamento bancario.

Ecco quindi le sfide per il futuro; negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un importante cambiamento nell'economia trentina perché c'è stato un processo di selezione, sono usciti dal mercato le aziende più deboli, quelle rimaste hanno accresciuto la loro

produttività, sono diventate più patrimonializzate, hanno ridotto l'indebitamento, è aumentata la capacità di competere sui mercati internazionali e il sistema bancario è molto cambiato; gli attivi sono ora meno rischiosi rispetto a 10 anni fa, le banche hanno più patrimonio, tutti i passi giusti.

È però fondamentale, per questo tessuto produttivo, che non venga travolto dalla crisi covid-19 ma che sopravviva.

In conclusione volevo fare un'osservazione che forse non riscuoterà consensi unanimi; le banche di credito cooperativo, che erogano circa la metà dei finanziamenti in Provincia, da poco sono confluite tutte quante in un gruppo creditizio che si segnala nel panorama europeo come uno dei gruppi con migliore *free capital*. Immaginiamo, almeno per un momento, che cosa poteva succedere se queste banche fossero rimaste sole nella loro individualità di fronte a un'emergenza di questo tipo. Forse inconsapevolmente queste banche dando vita a questo gruppo hanno sancito la loro salvezza rispetto a quello che sarebbe successo di qui a pochi mesi. Grazie!

Andrea Pozzatti: Grazie Pierluigi, è stato sicuramente un intervento molto interessante; mi è piaciuto molto il passaggio sul l'importanza del capitale umano nel nello sviluppo del Trentino.

Invito chi lo voglia a fare delle domande scrivendole nella chat. Numerosi soci accolgono quest'occasione di rivolgere al relatore domande e chiarimenti sul tema.

Alla fine il Presidente ringrazia tutti per l'adesione e partecipazione e consegna "virtualmente" a Pier Luigi il ricordo orafico realizzato da Giorgio Chiarcos, in attesa di poterlo fare personalmente quanto prima, e ricorda la prossima conviviale Interclub in videoconferenza con RC Bolzano.

Comunicazioni

Aggiornamento service

Il Direttivo ha attivato tempestivamente dei service destinati ad interventi connessi con la situazione eccezionale in atto e finanziati attraverso il denaro non speso a causa della sospensione delle conviviali ed a service non effettuati:

- **DISTRETTO 2060**

Rotary



Rotary
Distretto 2060
ONLUS

Partecipazione alla Raccolta fondi a sostegno dell'emergenza sanitaria organizzata dal Governatore del Distretto 2060 per un importo di € 2.000. In questo momento la raccolta ha superato € 300.000, il Governatore si augura di arrivare ad una raccolta finale di € 500.000.

- **STUDENTI UNIVERSITA' DI TRENTO**

Partecipazione alla Raccolta fondi a sostegno dell'emergenza sanitaria organizzata dagli Studenti Universitari di Trento; importo € 1.500. Nel momento in cui è stato redatto il bollettino, la raccolta ha superato abbondantemente un importo di € 300.000.

Questo il link: per eventuale donazioni personali https://www.gofundme.com/f/insieme-aiutiamo-la-terapia-intensiva-in-trentino?fbclid=IwAR0ap0pOfQw4em5bqAyB0H1KfG1lpneZ-eo_DIKALInRSDrwPXkYjRtWOsg

- **CARCERI DI TRENTO**

Acquisto e consegna di due PC portatili per consentire ai carcerati di connettersi in remoto con le proprie famiglie; importo di € 650.

- **MASCHERINE DI PROTEZIONE**

Riccardo Petroni e Paolo Corradini si sono attivati per un contatto con l'Associazione "Amici della neonatologia" per l'acquisto di 6.000 mascherine FFP2, il contributo richiesto è stato di € 7.000.

- **NOTEBOOK PER STUDENTI BISOGNOSI**

Acquistati e consegnati in collaborazione con il RC Trentino Nord di 18 notebook per la Scuola Primaria Madonna Bianca (n.10), Istituto ITT Buonarroti (n. 4), Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche (n. 4); importo di € 8.320.

Governatore Massimo Ballotta

Commento del Governatore

Il comunicato del nostro Rotary Coordinator Roberto Xausa dal quale si evince che i Rotary italiani hanno messo in campo circa 6 milioni di euro.

Se pensate che SOLO il nostro Distretto ha messo più di 1.100.000 euro capite perché sono orgoglioso di Voi dei vostri club e degli assistenti?

Siete stati una macchina da guerra e non ci fermiamo qui.

GRAZIE A TUTTI.

Questo è il Rotary del fare... non del dire.

Questo è il miglior augurio di BUONA Pasqua che volevo rivolgere a voi e ai vostri soci.

Noi insieme abbiamo salvato vite umane e abbiamo trasformato il potere in essere capaci di fare!

TANTI AUGURI

Massimo Ballotta

Comunicazione Roberto Xausa

Rotary Coordinator zone 14

il Rotary ci chiede di riflettere sulla salute in un periodo della nostra esistenza dove la lotta al Coronavirus ci ha fatto scoprire e vivere situazioni che mai avremmo immaginato. Tutto il mondo guarda ogni giorno con il fiato sospeso un freddo contatore che inesorabilmente dimostra la tendenza a salire e che scandisce, come un triste metronomo, le nostre difficoltà nell'affrontare la quotidianità e la dura legge della vita e della morte. Questo contatore, in Italia, inizia a dare segnali di speranza. Il nostro cuore si ferma davanti al freddo elencare quotidiano del numero delle vittime e della solitudine cui spesso sono abbandonate, tuttavia la nostra appartenenza ad una organizzazione internazionale deve renderci partecipi che, ancora oggi, muoiono circa 7 milioni di bambini all'anno, prima dei cinque anni, più di 19.000 al giorno!

Con lo stesso cuore abbiamo l'obbligo di pensare a questi numeri!

La gran parte di queste situazioni sono concentrate in Africa centrale e nell'Asia meridionale, ove i bambini nazionali nei quali, ovviamente, sarà necessario presentare il "sistema Rotary" come una unica globale macchina da guerra anche se articolata in Distretti, tutti con le loro peculiarità.

Da questa indagine ho raccolto il valore economico degli impegni a tutt'oggi profusi: parliamo di circa 6 milioni di euro già investiti in Italia in un mese.

A questi si dovranno aggiungere i GG interdistrettuali in fase di stesura e successivo decollo.

Qui si tratta di evidenziare il sistema Rotary come una realtà nazionale che si colloca tra i grandi players del momento.

Roberto Xausa

Rotary Coordinator zone 14

Ringraziamenti per i service

Istituto Tambosi

Istituto Tecnico Economico "A.Tambosi" per la fornitura di computer portatili per studenti bisognosi

Buongiorno,
scrivo per ringraziare pubblicamente il dottor Ermanno Arreghini e il dottor Matteo Sartori, nonché tutti i componenti del Rotary Club Trento, per aver mostrato sensibilità e generosità verso il mondo della scuola. Il vostro gesto è ricco di significato, perché dimostra che il diritto allo studio e l'uguaglianza di opportunità sono ancora dei diritti da tutelare e dei valori in cui credere, che il Rotary difende con forza. Informo che ieri ho ricevuto quattro PC dal dottor Sartori e ne ho consegnati tre alla mia Dirigente, dott.ssa Marina Poian, che provvederà ad assegnarli in comodato d'uso a tre studenti dell'Istituto Tambosi e uno l'ho dato momentaneamente ad una brillante studentessa del terzo anno del Rosmini che, insieme alla sua famiglia, sta attraversando un periodo di grave disagio economico.

Grazie ancora di cuore.

Un cordialissimo saluto e un arrivederci a presto.

Prof.ssa Angela Falla

Istituto Trento 4

Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado "Trento 4" per la fornitura di computer portatili per studenti bisognosi

Gentilissimi Soci del Rotary Club di Trento e del Rotary Club Trentino Nord,

con la presente vi ringraziamo per la risposta tempestiva alla nostra richiesta rispetto alla Didattica a Distanza. Siamo riusciti a consegnare in brevissimo tempo i 10 dispositivi donati, che rispondono perfettamente alle esigenze di collegamento dei nostri studenti, grandi e piccini.

Purtroppo le emergenze che ci coinvolgono in questi giorni sono tante, ma questo "polmone tecnologico" è stato davvero prezioso soprattutto per la

tempestività della consegna, anche in questa situazione di grave disagio.

Stiamo lavorando a dei piccoli progetti grafici, in particolare stiamo preparando dei roll-up con i disegni dei bambini e anche grazie all'aiuto dei vostri device, riusciremo a concludere il progetto prima della fine dell'anno scolastico. I vostri loghi - per i ringraziamenti - ci sono già stati forniti dal dott. Matteo Sartori. Anche sul nostro sito www.ictrento4.it è presente una nota di ringraziamento.

Sperando che questo sia l'inizio di una serie di collaborazioni con il nostro Istituto, porgiamo cordiali saluti.

Dirigente Scolastica
Dott.ssa Patrizia Visconti

Istituto Pavoniano Artigianelli per le arti grafiche

Grazie, i computer sono arrivati a scuola ieri e fratel Paolo Bizzo si è subito attivato per renderli operativi e poterli consegnare agli allievi che ne hanno bisogno. Rinnovo ancora i ringraziamenti a nome di tutto l'Istituto Artigianelli per questa grande opportunità che avete dato ai nostri allievi e alle loro famiglie.

Cordiali saluti
Daniele Fortarel

Coordinatore didattico
Tutor TAG | Alta Formazione
Responsabile segreteria e uff. tecnico

Amici dei senza tetto

Associazione Amici dei senza tetto di Trento ODV
per il dono di mascherine protettive



Preg.mo Dott. Andrea Pozzati,
con la presente desidero ringraziare di cuore Lei, il Rotary Club Trento che rappresenta ed il Distretto Rotary 2060 promotore dell'iniziativa, per il generosissimo ed utilissimo dono, in questo drammatico momento, di 700 mascherine.

Ringraziamento che le inoltro sia a titolo personale che come Presidente dell'Associazione Amici dei Senzatetto di Trento ODV.

Ma che le invio anche a nome dei 60 senza fissa dimora ospiti delle nostre case di accoglienza, che grazie al vostro intervento potranno proseguire la loro azione di fondamentale prevenzione.

Con l'augurio di poterla presto incontrare, così da poterla ringraziare di persona, insieme ai miei amici senzatetto, le invio i più cari auguri.

Giuseppe Palatucci
Presidente Associazione